

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

“Nella diversità umana c’è una parte che è comune ad ogni essere vivente e ci unisce: l’essere, essere vita: Pertanto, rispetta e valorizza la vita e la diversità: è una grande fonte di ricchezza.

Sappi riconoscere la tua Unicità: riconoscerti ti permette di riconoscere l’altro anche nella diversità umana.

(Manifesto della scuola gentile, My Life Design ODV)

Ai fini del raggiungimento di una piena inclusione degli alunni, in particolare di quelli che con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto si impegna a gestire ogni singolo elemento di criticità nei limiti delle risorse disponibili in termini di organico, fondo dell'Istituzione Scolastica, presenza sul territorio di reti di supporto efficaci e reali sia a livello di Azienda Sanitaria locale e di Ente Comunale, che di associazionismo e di scuole. È stato redatto un protocollo d'Istituto che regola l'inclusione scolastica al fine di uniformare l'azione comune nelle buone pratiche inclusive.

Nel caso di certificazione con legge 104/1992 verranno attuate le migliori modalità per l'inserimento dell'alunno/a certificato/a, coinvolgendo in quest'opera tutte le professionalità presenti: insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, assistente specialistico, genitori, esperti, operatori sanitari dell'Asl, personale Ata, funzioni strumentali "Inclusione". Alcuni rappresentanti di tali figure costituiranno il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). L'istituto, per integrare le ore di sostegno e garantire la piena inclusione scolastica, usufruisce del servizio di assistenza specialistica. Il servizio è affidato dall'Ente Comunale alla cooperativa "Cassiopea". L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede una intensa e articolata progettualità'. Il piano educativo individualizzato (PEI) promuove la loro inclusione e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il proprio potenziale. Il decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida. Tali interventi condivisi e attuati da tutto il gruppo docente (scuola dell'infanzia e primaria), consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado), saranno guidati e coordinati dall'insegnante di sostegno, contitolare della classe, il quale può suggerire le strategie e le metodologie più opportune. Per facilitare l'inclusione e l'accoglienza nelle classi di un alunno/a con disabilità potranno essere attivati anche specifici progetti. L'alunno/a sarà seguito individualmente o inserito in piccoli gruppi, secondo le sue necessità, le attività saranno progettate per favorire lo sviluppo di un clima inclusivo dal punto di vista degli apprendimenti e delle relazioni all'interno del gruppo classe. La scuola si propone di aderire al progetto "scuola gentile" che richiama la Biologia dei Valori come approccio pedagogico: gli stati emotivi in generale possono trasferirsi direttamente da un individuo all'altro attraverso meccanismi come l'imitazione o il «contagio emozionale» L'intensità del «contagio emozionale» dipende dal ruolo che ogni individuo svolge nella vita di un altro e dal contatto diretto o indiretto tra loro

(Framingham Heart Study 1948 (1983- 2003). Questa situazione di contagio emozionale è particolarmente utile a sostenere una didattica inclusiva basata soprattutto sull'educazione tra pari.

In presenza di una certificazione ai sensi della legge 170/2010 che definisce i Disturbi specifici di apprendimento (DSA) i docenti curricolari che compongono il consiglio di classe per la scuola secondaria di 1[^] grado, il team docente per la scuola primaria elaboreranno un piano didattico personalizzato (PDP) in raccordo con le famiglie e in collaborazione con le strutture sanitarie di riferimento (DM 5669/2011). Tale strumento, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (CM 8/2013), sarà modificabile dal consiglio di classe o team docenti in funzione del raggiungimento degli obiettivi preposti. In caso di difficoltà non meglio specificate, (CM 8 del 6/03/ 2013, DM 27/12/2012; Nota Ministeriale 1551/2013, Nota Ministeriale 2563 del 22/11/2013) qualora i consigli di classe ed i team docenti, concordino di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l'adozione di un piano didattico personalizzato anche nel caso di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA. Inoltre, è peculiare facoltà dei consigli di classe o dei team docenti, individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel PDP, la cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Per quanto concerne la presenza di alunni stranieri, alcuni dei quali appena giunti in Italia, qualora ci siano problemi relativi alla comunicazione linguistica, è importante elaborare progetti e attivare iniziative mirate tra cui la figura del Mediatore Linguistico. Tali figure possono essere individuate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali (PEZ). Un aspetto di particolare rilievo è rappresentato dalla rilevazione delle competenze degli alunni stranieri e dalla individuazione della classe dove inserirli, a tal fine l'Istituto da anni dispone di uno specifico protocollo di accoglienza, per la cui attuazione è istituita una commissione composta da docenti, dal referente intercultura e dal dirigente scolastico. È prevista, inoltre, la figura di un referente per coordinare le attività relative all'inserimento di alunni stranieri e all'educazione interculturale, che opera individualmente e insieme alla commissione intercultura. Anche per gli alunni stranieri neoarrivati in Italia, è possibile elaborare un piano didattico personalizzato (PDP) qualora ci siano particolari bisogni linguistici o di apprendimento. Istruzione domiciliare: sono previste lezioni domiciliari e/o ospedaliere. Attraverso l'utilizzo anche di strumenti informatici è possibile garantire un percorso formativo, il diritto all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli alunni e delle alunne che si trovino in determinate condizioni.

Sportelli d'ascolto psicologico: l'Istituto si propone di organizzare uno sportello d'ascolto coordinato da psicologi suddiviso in base agli ordini di scuola e destinato a più funzioni:

- ☐ uno sportello d'ascolto vero e proprio, con orari di ricevimento e prenotazioni, destinato agli alunni (della scuola secondaria di 1[^] grado), alle famiglie di tutti gli alunni/e iscritti nelle nostre scuole, dall'infanzia alla secondaria e a tutti i docenti;
- ☐ di osservazione nelle classi particolarmente difficili a livello relazionale e /o degli apprendimenti, con definizione di modalità di intervento concordate in collaborazione con i docenti;

☐ di consulenza destinata ai docenti;

☐ di consulenza, se richiesta, per genitori di alunni/e in particolari situazioni di difficoltà; ☐ di presenza, se richiesta, alle riunioni del gruppo di lavoro (GLO) sui singoli casi di alunni con certificazioni. L'attivazione dello sportello d'ascolto e delle sue attività sarà comunicata a tutte le famiglie e al personale scolastico per garantire a tutti l'accesso al servizio.

Per la migliore attuazione dei percorsi finalizzati a favorire l'inclusione e diminuire situazioni di disagio sono previsti i gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica (GLI) e la Funzione Strumentale.

Per promuovere il benessere a scuola alcuni docenti partecipano al progetto "A scuola...ci devi stare bene" "formazione sulle life skills aderendo alla rete delle scuole che promuovono salute per le Zone Versilia, Apuane e Lunigiana. U.O.S. Educazione e promozione della Salute Azienda UsI Toscana nord ovest. Il progetto ha lo scopo di contribuire a creare una comunità di insegnanti che allenino le Life Skills, ed in particolare le abilità emotivo-relazionali degli studenti. Il percorso è triennale ed ha l'obiettivo di allenare le abilità emotivo-relazionali degli insegnanti affinché progettino e attivino percorsi di cambiamento sostenibili all'interno delle attività curricolari.

Per il secondo anno verrà attivato il progetto "Pace interiore" al fine di sensibilizzare e rendere consapevoli i bambini e i giovani del proprio patrimonio interiore attraverso il gioco, la musica e le immagini i bambini verranno accompagnati nella scoperta delle loro risorse interiori, aiutandoli a migliorare la loro capacità di rilassamento, a scaricare le loro tensioni, ad attingere alla naturale forza presente in loro per superare paure e difficoltà.

L'istituto ponendo la propria attenzione su questi aspetti si propone di realizzare un'educazione gentile aderendo al PROTOCOLLO PER LE SCUOLE GENTILI organizzato in:

1.Ascolto – L'insegnante dedica tempo a comprendere nel profondo necessità e bisogni dell'alunno e della sua famiglia.

2.Empatia – L'insegnante stabilisce una forte intesa con gli alunni. 3.Generosità – Gli insegnanti compiono atti di gentilezza e premura verso gli alunni.

4.Antistress – Un insieme di pratiche di per ridurre stress e ansia negli insegnanti e negli alunni.

5.Autenticità – Sentire e riconoscere le proprie e altrui necessità. 6.Supporto – Sostenere il ruolo delle famiglie, la cui cura e rispetto è fondamentale per l'apprendimento e l'educazione degli alunni.